



lingottomusica/giovani

**Ludwig van Beethoven**  
(1770-1827)

**Quartetto n. 9 in do maggiore op. 59 n. 3**  
«Razumowsky»

Introduzione. Andante - Allegro  
Andante con moto quasi allegretto  
Minuetto grazioso  
Allegro molto

**Robert Schumann**  
(1810-1856)

**Quartetto n. 1 in la minore op. 41 n. 1**  
Introduzione. Andante espressivo - Allegro  
Scherzo. Presto

Adagio  
Presto

Guida all'ascolto a cura della studentessa DAMS Giulia Morante  
In collaborazione con l'Università di Torino

SI RINGRAZIANO LAVAZZA E ACQUA SANT'ANNA PER I PRODOTTI OFFERTI



lingottomusica/giovani

**Concours International de Quatuor à Cordes  
de Bordeaux**

L'Associazione "Quatuors à Bordeaux" desidera perseguire lo scopo di promuovere la musica da camera, con un'attenzione particolare al quartetto d'archi, forma musicale particolarmente ricca e dal repertorio eccezionale. Il suo proposito è quello di incentivare la nascita, lo sviluppo e la promozione di giovani quartetti d'archi di livello internazionale, per rafforzare il seguito degli amanti della musica ma anche per attirare nuovo pubblico.

L'Associazione organizza, ogni tre anni, un Concorso chiamato "Concours International de Quatuor à Cordes de Bordeaux": membro della World Federation of International Music Competitions il concorso è nato nel 1976 a Evian e dal 1999 si svolge a Bordeaux. Caratterizzato da grande rigore, ha lanciato la carriera di alcuni degli ensemble più famosi al mondo, come i Quartetti Hagen, Keller, Belcea e Schumann.

L'ultima edizione ha avuto luogo nel maggio 2016, la prossima sarà quindi nel 2019. Negli anni di pausa, l'Associazione organizza un'Accademia per Quartetti d'Archi e un Festival incentrato sui giovani quartetti, in particolare i vincitori delle passate edizioni del Concorso.



via Nizza 262/73 10126 Torino  
tel. +39 011 6677415 fax 011 6634319  
info@lingottomusica.it www.lingottomusica.it



lingottomusica/giovani

2017-2018

martedì 14 novembre 2017 ore 20.30

**Quatuor Akilone**

PRIMO PREMIO

«CONCOURS INTERNATIONAL DE QUATUOR À CORDES DE BORDEAUX»  
(2016)

**Emeline Concé**  
**Elise De-Bendelac**  
*violino*

**Louise Desjardins**  
*viola*

**Lucie Mercat**  
*violoncello*



Sala Cinquecento

## Ludwig Van Beethoven

### Quartetto n. 9 in do maggiore op. 59 n. 3 «Razumowsky»

Composizione Vienna, 1807

Prima edizione Bureau des Arts et d'Industrie, Vienna, 1808

Dedica Conte Andreas Razumowsky

Consiglio discografico Emerson Quartet -  
Deutsche Grammophon

I tre Quartetti Razumowsky, così chiamati perché dedicati all'ambasciatore russo in quegli anni a Vienna, furono scritti nel pieno di uno stupefacente getto creativo che in pochi anni vide la nascita di Terza, Quarta, Quinta e Sesta Sinfonia, delle Sonate per pianoforte «Waldstein» e «Appassionata», del Quarto Concerto per pianoforte e del Concerto per violino. Comune ai tre Quartetti è la presenza di melodie di origine popolare russa, ulteriore omaggio alla figura del dedicatario, sebbene nel terzo il rimando a temi specifici sia meno esplicito e alcuni movimenti manifestino più che altro ciò che Beethoven pensasse fosse caratteristico del linguaggio musicale russo (si veda per esempio l'ossessivo incedere dell'*Andante*). Fu eseguito pubblicamente solo nel 1809 dal leggendario Quartetto Schuppanzigh.

## Robert Schumann

### Quartetto n. 1 in la minore op. 41 n. 1

Composizione Lipsia, giugno 1842

Prima edizione Breitkopf & Härtel, Lipsia, 1843

Dedica Felix Mendelssohn-Bartholdy

Consiglio discografico Hagen Quartett -  
Deutsche Grammophon

Unici esemplari del genere del quartetto d'archi nell'intero catalogo schumanniano, i tre Quartetti op. 41 furono scritti come regalo di compleanno alla moglie Clara, ma successivamente dedicati a Mendelssohn, che pochi anni prima, con i suoi Quartetti op. 44, aveva dato nuova linfa a un genere che dopo la morte di Beethoven e Schubert aveva vissuto oltre un decennio di crisi.

L'op. 41 fu scritta nel 1842 - per Schumann il cosiddetto anno della musica da camera che vide nascere anche il Quintetto op. 44, il Quartetto op. 47 e i *Phantasiestücke* op. 88 con pianoforte - dopo un intenso periodo di studio delle opere cameristiche di Haydn, Mozart e Beethoven.



Nato dall'incontro di quattro musiciste dalla vivace personalità, il **Quatuor Akilone** si è formato nel 2011 al Conservatoire national supérieur de musique di Parigi. Ispirato dal termine italiano 'aquilone', il suo nome evoca un luogo tra cielo e terra, un piacere condiviso, un volo immaginario che simboleggia anche il desiderio di creare un ponte tra le differenti arti.

Vincitore del Primo Premio all'ottavo Concours international de Quatuor à Cordes di Bordeaux e del Premio Proquartet nel maggio 2016, il Quartetto Akilone si esibisce da allora regolarmente in Europa e Giappone. È apparso in sale rinomate quali la Wigmore Hall di Londra, la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia, la Munetsugu Hall di Nagoya, la Maison de la Radio e la Salle Cortot di Parigi, oltre a festival prestigiosi quali Les Vacances de Monsieur Haydn, l'Orangerie de Sceaux e il Festival des Arcs. Tra i più noti partner con cui ha collaborato si menzionano Vladimir Mendelssohn, Tabea Zimmermann, Avri Levitan, Jérôme Pernoo, David Walter, Florent Héau, Jean-François Heisser e Pavel Gililov. Grazie all'Académie Européenne de Musique de Chambre (ECMA), il Quartetto ha potuto studiare con grandi musicisti da camera quali Hatto Beyerle, Johannes Meissl, Vladimir Mendelssohn, Jean Sulem e con ensemble quali il Quartetto Ebène, il Quartetto Ysaÿe o il Quartetto Rosamunde, nel periodo trascorso al Conservatorio di Parigi (CNSMDP) dove si è diplomato nel 2016. A fianco della sua carriera internazionale, il Quartetto Akilone si esibisce anche per un pubblico più vasto, meno abituato ai concerti di musica classica, grazie all'Associazione Concerts de Poche e a Musethica. Il Quartetto Akilone è stato selezionato per prendere parte al progetto italiano Le Dimore del Quartetto. Il suo primo CD verrà pubblicato nella primavera del 2018 per l'etichetta Mirare.

## Scrivere di musica dal vivo

### Premio di critica musicale per le generazioni dell'era di internet

Ascoltare la musica, soprattutto la musica di tradizione d'arte, non è solo un divertimento, non un'attività puramente passiva, ma un'azione intellettuale e un esercizio di cultura. A maggior ragione ciò vale per lo scrivere di musica. Il suono scorre e lascia impressioni più o meno forti e l'ascolto, soprattutto dal vivo, suscita il bisogno di scambiare le idee, di confrontare il proprio con l'altrui giudizio: è una reazione quasi conaturata all'ascolto consapevole.

La proposta di Lingotto Musica ai giovani è quella di mettersi alla prova nello scrivere di musica dal vivo inteso come dialogo e riflessione sull'ascolto.

Il Premio che Lingotto Musica propone non rappresenta una gara a chi meglio "interpreta un'interpretazione"; l'obiettivo del concorso è quello di aprire verso le fasce d'età più giovani uno spazio di riflessione comune sul fenomeno della musica classica dal vivo.

Il Concorso è rivolto ai giovani tra i 14 e i 26 anni che frequentano i concerti della stagione 2017-2018 di Lingotto Musica. Ciascun partecipante potrà concorrere con un massimo di 4 recensioni (non più 4000 battute ognuna), dedicate sia agli appuntamenti della rassegna *I Concerti del Lingotto* sia a quelli di *Lingotto Giovani*. Le recensioni andranno inviate tramite posta elettronica a [ufficiostampa@lingottomusica.it](mailto:ufficiostampa@lingottomusica.it) entro il 15 giugno 2018.

Per i vincitori sono previsti premi sotto forma di buoni acquisto Amazon da 500, 300 e 200 euro.

I vincitori riceveranno comunicazione dell'assegnazione del premio a mezzo posta elettronica entro il 30 settembre 2018. I premi verranno consegnati in occasione del concerto inaugurale dell'edizione 2018-2019 di Lingotto Giovani.

Per maggiori informazioni e il regolamento completo visitate il sito [www.lingottomusica.it](http://www.lingottomusica.it).

## PROSSIMO CONCERTO

martedì 12 dicembre ore 20.30 - sala cinquecento

**Takuya Otaki** pianoforte

PRIMO PREMIO

«CONCOURS INTERNATIONAL DE PIANO D'ORLÉANS» (2016)

Musiche di Bartók, Greif e Liszt

